



# Eugenio Monti verso il 10° titolo mondiale

ALPE D'HUEZ, 6. Uno stupendo Eugenio Monti, in coppia con Roberto Siorpaes, ha fatto sua la prima e unica del campionato del mondo di bob a due... In corso di svolgimento nella difficile e pericolosa pista alpina di Alpe d'Huez — lasciandosi alle spalle, sia pure di un esiguo mucchietto di centesimi di secondo (18/100 per la precisione), il suo più temibile avversario, l'austrico Erwin Thaler, che ha per secondo Reinhold Durnthaler. Monti e Siorpaes hanno impiegato 58'43/100 a coprire il percorso rispetto al 58'41/100 della coppia avversaria.

La seconda «manca» che doveva disputarsi ogni pomeriggio è stata rinviata perché la pista si è resa impraticabile: verrà disputata domani. Così ha stabilito la giuria internazionale presieduta dall'italiano Amilcare Rolla.

Ventidue equipaggi hanno preso parte alla prima prova. Monti ha fatto una corsa entusiasmante, superando le difficoltà provocate dalle falde appesanti nelle pareti di ghiaccio. Nella prima parte della discesa Thaler era stato più veloce: a metà percorso l'austrico passava in 36'76/100 contro i 36'58/100 di Monti. Il «rosso» italiano recuperava però lo svantaggio nella seconda parte sfruttando la giusta angolazione nelle curve.

Monti, che è il solo bobbista al mondo ad avere conquistato nove titoli mondiali, era felicissimo, col partner, subito dopo la felice conclusione della gara. Thaler, per parte sua, che la settimana scorsa aveva conquistato il titolo europeo, non dispera di recuperare lo svantaggio. «Nell'ultima curva — egli ha detto per spiegare la perdita del vantaggio accumulato nella prima fase della discesa — il bob è quasi sfuggito al nostro controllo».

La corsa ha registrato anche alcuni incidenti agli equipaggi francesi. Il Franca 1 di Jean Claude Gallienne e Guy Jacob si è rovesciato alla Charfreuse, una delle sette curve del percorso, ma i due bobbisti sono rimasti illesi. L'equipaggio è stato tuttavia squalificato. Il Franca 2 non è riuscito a completare la discesa ma Jordi e Pierre Gallienne hanno urlato ripetutamente di gonfiare la parete ghiacciata compromettendo la loro partecipazione alla gara di domani.

Nella classifica parziale, dietro ai due bob di Monti e Thaler, seguono gli equipaggi di Germania I, Austria II, Italia I (De Zordo e De Marlin), Germania II, Gran Bretagna I, Stati Uniti II, Romania I, Svizzera I e Cecoslovacchia II.

Nella foto accanto MONTI e SIORPAES in piena azione.

## La finale del torneo di Viareggio

# Il Bologna piega la Fiorentina: 3-2

La decisione si è avuta nei tempi supplementari

### Venturi: «La mia vita sul ring»

Sull'ultimo numero di «LO SPORT» — il mensile di attualità sportiva — apparso in questi giorni nelle edicole il nostro Enrico Venturi racconta per la prima volta la sua carriera sul ring. L'interessante «confessione» del nostro Enrico è corredata da una serie di documenti assolutamente inediti che completano il testo e ne accrescono l'interesse.

**BOLOGNA:** Testa; Roversi, Galli; Prini, Ballisido, Ciancolini; Micheli, Luchitta, Paganini, Minguzzi, Aristi (Barbana). **FIorentina:** Giusti; Orlandini, Bussolari; Esposito (Broggiotti), Careri, Cencelli; Peronace, Merlo, Brugnera, Migliorini, Chiarugi. **ARBITRO:** Sbardella di Roma. **MARCATORI:** nel p.l.: al 32 autore di Bussolari; nella ripresa: al 37 Brugnera; al 38 Bussolari; al 41 Paganini; al 12 del secondo tempo supplementare Luchitta.

### Dal nostro inviato

**VIAREGGIO, 6.** Il XIX Torneo internazionale di calcio «Coppa Carnevale» è stato vinto dal Bologna. I giocatori di Sansone hanno raggiunto il successo dopo 117 minuti di gioco e cioè al 12° del secondo tempo dei «supplementari». È stata la mezzala Luchitta che su calcio d'angolo battuto da Micheli è salita in alto e ha colto tutti e di testa ha girato il pallone in rete battendo mescolatamente il portiere viola. Una vittoria, quella ottenuta dai rossoblu felsinet, raggiunta in estremo: un successo che tutto sommato i bolognesi si sono meritati non fosse altro per gli ottimi meriti e i errori commessi dai rossini nei 90 regolamentari. La Fiorentina, rafforzata per l'occasione da Merlo, Brugnera e Chiarugi, dopo essersi trovata in svantaggio alla fine del primo tempo per un autore di Bussolari, incalzata dai migliaia di tifosi fuggiti allo stadio di Milano non c'era meno di 20.000 persone, alcune migliaia delle quali hanno seguito sia l'incontro valevole per il terzo e quarto posto fra la Roma e il Milan, sia la finalissima ai bordi del campo, era riuscita a patteggiare con Brugnera, Merlo e Chiarugi in vantaggio con Peronace.

Sull'1 a 1 i viola avevano sbagliato un calcio di rigore, ma nonostante ciò erano riusciti a pararsi il vantaggio. Quanto tutto ormai faceva prevedere un nuovo trionfo da parte dei ragazzi di Bassi, il centravanti del Bologna, Paganini (che ha già giocato in prima squadra), con un'azione personale è riuscito a raggiungere il pareggio. È stato a questo punto che i numerosi tifosi della Fiorentina, calati a Viareggio da ogni parte della Toscana, hanno perso un po' di speranze in quanto la squadra viola stava già pagando lo sforzo sostenuto per rimontare lo svantaggio. E che i viola non avevano energie sufficienti per portare in fondo la gara sul risultato di parità (in questo caso la partita si sarebbe ripetuta mercoledì pomeriggio) lo abbiamo visto nei tempi supplementari: Brugnera, Merlo e lo stesso Chiarugi, vale a dire gli uomini che avrebbero potuto sovvertire il pronostico, non si reggevano più sui piedi. Fra l'altro, al 34' del secondo tempo regolamentare, Bassi è stato costretto a mandare negli spogliatoi Esposito per un infortunio. Esposito fino a quel momento era risultato una pedina indispensabile sulla fascia centrale del campo e un valido aiuto ai compagni nel momento di crisi segnato da Brugnera, sia dalla regolare condotta che dalla troppa leggerezza di Sbardella, hanno ritrovato la carica indispensabile per tenere il successo pieno. I rossoblu infatti nel primo tempo supplementare, dopo aver controllato ogni azione degli avversari, nel secondo si sono

### Anquetil tenterà di battere il primato dell'ora

**MARSIGLIA, 6.** Il direttore sportivo della squadra ciclistica francese della BIC, Raphaël Genimani, ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa che Jacques Anquetil tenterà di battere il primato dell'ora al Velodromo Vélodrome di Milano tra il 20 ed il 25 gennaio.

### Treno speciale per Napoli-Roma

Un treno speciale è stato allestito per l'incontro di calcio Napoli-Roma in programma domenica prossima. Questi gli orari di partenza e di arrivo: andata: partenza da Roma Termini alle 6,30; arrivo a Napoli alle 9,35; ritorno: partenza da Napoli alle 18,30; arrivo a Roma alle 22,11. Il biglietto di andata e ritorno il cui prezzo è fissato in lire 1.300,00, potrà essere acquistato presso la Stazione Termini allo sportello n. 15 e alle biglietterie delle altre stazioni romane.

### La Feluca d'oro a Giacomo Losi

Questa sera alle 22 nel corso di un'occasione che si terrà nei saloni della Casa dello Sportista, sarà assegnata a Giacomo Losi la «Feluca d'oro», il riconoscimento attribuito dalla federazione italiana di canoa ai protagonisti del mondo dello sport, del cinema e della televisione, che si sono segnalati per le loro spiccate doti di simpatia.

### Venerdì a San Siro la corsa «Tris»

Quindici cavalli figurano iscritti nel Premio Aulo Gellio, un programma venerdì all'ipodromo di San Siro in Milano prescelto come corsa TRIS della settimana. Ecco il campo: Premio Aulo Gellio (L. 2.500.000 handicap a 4 anni) - M. 2880; Dabino, Voltone, Ob. Gran Premio, Quarter, Fionone, Impeto, Doronio, Navone, 2100; Nibbiano, Grignone, Uttore, Oz, Osnato; 2120: Deep South.

## Trentuno goal, sette rigori, record al Totocalcio

# Una giornata da...carnevale



BANDINI (a sinistra) ed AMON festeggiati dopo la vittoria a Daytona Beach

### Maranello insegna a Detroit

# Non bastano i dollari per battere le «Ferrari»

La Ford spera di rifarsi a Le Mans, ma in tre mesi annullerà il divario tecnico?

Il trionfo delle Ferrari in Florida è così pieno, totale e schiacciante da lasciare allibiti. Gli appassionati che domenica sera hanno telefonato al giornale per conoscere il risultato di Daytona Beach si sono fatti ripetere l'ordine d'arrivo e uno di loro ha commentato: «Possibile? Vincere contro il pronostico sta bene, ma il crollo del gigante Ford non era assolutamente nelle previsioni. Cosa è successo?»

Già, cosa è successo? Noi giudichiamo sui fatti e sulle cifre. Aggiungiamo che dopo il bruciante arrivo della Chaparral di Phil Hill e Spence, in testa nelle prime tre ore e poi costretta al ritiro per un urto, i bolide di Maranello hanno preso e conservato il comando sino alla fine. Dai grandi, superi protagonisti sappiamo che in questa gara (uffici), solo una (quella di Mc Laren-Bianchi) si è classificata e il suo distacco (settemila e ottomila) dice molto, dice che la Ford ha completamente fallito la prova nonostante i grandi mezzi a disposizione e le condizioni ambientali estremamente favorevoli.

Di tutto è accaduto alla Ford, perfino l'esplosione del motore alla vettura di Gurney, e allora bisogna concludere che sabato e domenica la Casa americana è apparsa un gigante dai piedi d'argilla. La Chaparral, se non altro, ha avuto un'ottima partenza e può lamentare un serio incidente, la Porsche ha corso il quarto e quinto posto, ma la Ford esce dal confronto con le ossa rotte, polverizzata, umiliata. Un motivo, indubbiamente, ci sarà e pur non potendo entrare nel merito della questione, non conoscendo le cause di fondo che hanno decretato il crollo, è chiaro che i tentativi americani di Detroit hanno qualcosa da imparare dai rivali di Maranello.

La flotta di Davide ha colpito nel segno e Golia (il gigante) è caduto con un tonfo clamoroso. Tentiamo presente che la Ford ha schierato le «Mara» e i modelli che avevano dominato lo scorso anno, in quanto le nuove Ford J sono ancora in fase sperimentale. Dunque, i mezzi finanziari con tutti e connesi contano molto, ma non bastano, o meglio l'ultima «21» di Daytona dimostra che occorre una lunga esperienza per acquistare doti tecniche elevate, quelle di cui la Ferrari è in possesso. Il trionfo di Daytona non ha altra spiegazione attuale, ed ha scritto il «patron» di Maranello, e comunque ne riprova la «patron» di Ford, che in un paese dove in alto loco si guarda allo sport automobilistico coi paracaduti, con una kitsale che rasenta la stupidità, Ferrari cerchi le alleanze indispensabili per continuare la «patron» battaglia con gli americani e i loro dollari.

### La terza prova della «Temporada»

# Il francese Beltoise vince a Cordoba

**CORDOBA, 6.** Il francese Jean Pierre Beltoise, al volante di una Matra, ha vinto il gran premio automobilistico di Cordoba, terza prova della Temporada argentina, che si articola su quattro gare. Seconda si è classificata un'altra Matra guidata dal francese Jean Pierre Jausaud. Il gran premio si è svolto con tre gare, due batterie di qualificazione ed una finale. La finale si è corsa su 35 giri del circuito di km. 3,462. Beltoise ha finito in 54'21,5 ad una media oraria di 130,670 km.

Altri piazzamenti: 2) Jean Jausaud, Francia, Matra, 54.36.1; 3) Charles Stuart, Gran Bretagna, Brabham, 54.43.9; 4) John Cardwell, Gran Bretagna, Jausaud, Francia, Matra, 55.00.0; 5) Jean Boredu, Argentina, Brabham 55.14.5; 6) Jurg Dobler,

### Stasera in TV Clay-Terrel



**HOUSTON (Texas), 7.** (matina ora italiana). Tra pochi minuti inizierà sul ring dell'Astrodome di Houston, la grande sfida dell'anno nel mondo del pugilato: Cassius Clay ed Ernie Terrell, i due campioni del mondo dei massimi, si contenderanno il diritto di regnare esclusivamente nel combattimento. Clay, il quale chiama il suo avversario «il bandido con un braccio solo», riferendosi al fatto che Terrell usi di preferenza un braccio nel combattimento, è riconosciuto generalmente come campione del mondo anche se ufficialmente lo riconosce la sola NBA. Terrell, che definisce Clay «un pugile incompleto», è riconosciuto come campione del mondo dalla World Boxing Association (WBA). La borsa dell'incontro è valutata in un milione di dollari (625 milioni di lire), di cui 250 mila a Clay ed il resto a Terrell.

Clay Terrell

Età	25	27
Altezza	1,88	1,98
Torace in espansione	1,06	1,06
Allungo	1,12	1,11
Avambraccio (mm)	381	330,2
Vita (millimetri)	863	812
Femore (cm)	62,3	55,88
Polso (cm)	42,18	40,64
Pugno (cm)	33,02	35,56
Neila (cm)	18,14	18,14

La cronaca registrata dell'incontro verrà trasmessa stasera alle 21,15 in TV nel corso della rubrica Sprint.

Gino Sala

# anche per gli arbitri

Si, è stata una giornata da pazzi, una giornata di carnevale come dicono le cifre: c'è stata infatti una grandiosa partita di goal (31 reti) che costituisce il primato stagionale per una domenica di campionato, c'è stata inoltre una vera pioggia di rigori (per la precisione sette rigori che eguagliano il primato stabilito nel 1954), c'è stato infine un tale fallito protettandosi a rete e segnando il goal che avrebbe dato la vittoria alla squadra romana. Così la punizione in favore della Lazio è risultata una vera e propria beffa!

L'altro caso si è verificato a Roma ove Motta si è comportato nello stesso modo nei rigori di Borison con la differenza che l'attaccante giallorosso era più lontano dalla rete avversaria per cui non si può dire che la Roma sia stata prava di una rete bella che fatta (come è successo alla Lazio).

Ma ambedue gli episodi vanno collocati sullo stesso piano per quanto riguarda la responsabilità dei rigori arbitrali.

### Roberto Frosi

Uno splendido dono agli abbonati annui all'Unità per il 1967 «La leggenda di Ulenspiegel» di Carlo De Coster

... l'inverno verrà, immagine di morte, a coprir di nevisi lenzuoli quelli che dormono sotto i nostri piedi...

Libro II Cap. IV

P. Bruegel «L'inverno» — 1565 — Particolare — Vienna — Kunsthistorisches Museum

E' questa una delle 32 tavole a sei colori, a piena e doppia pagina, fuori testo, che illustrano il volume. La riproduzione è stata fatta direttamente dagli originali per conto dell'Unità.

A tutti gli abbonati sostenitori sarà inviata in dono una copia del libro dell'edizione numerata e rilegata in pergamena